

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Antenna telefonica al Parco Forte Castello, Legambiente chiede chiarimenti e soluzioni alternative

Alessandra Toni · Wednesday, October 7th, 2026

Legambiente interviene sul progetto per l'installazione di **un nuovo impianto di telefonia mobile all'interno del Parco Forte Castello di Laveno Mombello**.

Il **circolo Legambiente Valcuvia e Valli del Luinese** ha inviato una comunicazione formale alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, alla nuova amministrazione comunale, a Regione Lombardia e alla Provincia di Varese, chiedendo **chiarimenti sull'iter autorizzativo** e invitando gli enti competenti a verificare la compatibilità dell'infrastruttura con i vincoli storici, culturali e paesaggistici dell'area.

Secondo quanto riferisce l'associazione ambientalista, la procedura sarebbe stata avviata durante la precedente amministrazione comunale. Legambiente chiede ora «la massima trasparenza sull'iter in corso» e un approfondimento sulle caratteristiche del progetto, che prevederebbe un ripetitore per la telefonia mobile alto circa 30 metri.

**Al centro delle preoccupazioni c'è il valore storico e ambientale del Parco Forte Castello, situato sulla collina San Michele.** Nell'area si trovano i resti della fortezza militare austro-ungarica e un ossario che conserva i resti dei caduti dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi e delle truppe austriache coinvolte negli scontri del 1859.

Legambiente ricorda inoltre che, nel Piano dei Servizi del Comune di Laveno Mombello, **il parco è classificato come zona AVS, cioè area sensibile di alto pregio storico e ambientale**. L'associazione sottolinea anche l'interesse manifestato negli anni dal FAI per possibili progetti di valorizzazione culturale del Forte Castello.

«Deturpare un'area così sensibile e protetta con un ripetitore per telefonia mobile alto 30 metri appare in netta contraddizione con gli sforzi di valorizzazione intrapresi finora», sostiene il circolo. Per Legambiente, lo sviluppo delle reti digitali deve essere conciliato con la tutela dei luoghi di maggiore valore storico e paesaggistico.

Da qui la richiesta alle istituzioni, e in particolare alla nuova amministrazione comunale insediatasi nel maggio 2026, di valutare eventuali soluzioni alternative e individuare altre aree per l'installazione dell'impianto.

Il circolo annuncia infine che nelle prossime settimane organizzerà un'assemblea pubblica per informare e coinvolgere cittadini e associazioni sulla vicenda.

This entry was posted on Wednesday, October 7th, 2026 at 4:12 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.